

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto
dell'11/12/2020

Indice

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Obiettivi del piano
4. Modalità di svolgimento delle attività
5. Piattaforme e strumenti
6. Organizzazione oraria della DDI come strumento unico di didattica a distanza
 - 6.1 Scuola dell'infanzia
 - 6.2 Scuola primaria
 - 6.3 Scuola secondaria di primo grado
7. Regolamento per la DDI
8. Metodologie e strumenti per la verifica
9. Valutazione
10. Alunni con bisogni educativi speciali
11. Percorsi di apprendimento in caso di quarantena, isolamento fiduciario o condizioni di fragilità e modalità di lezione in Streaming
12. Rapporti scuola-famiglia
13. Comunicazione della scuola e dispersione digitale
14. Privacy
15. ALLEGATO - Regolamento

1. Riferimenti normativi

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare

misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività

scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

2. Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Paritario "Divina Provvidenza" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del nostro Istituto è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente le norme per l'adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per adeguare ed integrare l'attività didattica in DDI, sia in caso di nuovo lockdown sia per la gestione di isolati casi di contagi con conseguente quarantena, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. Obiettivi del piano

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie e strategie funzionali anche all'apprendimento digitale, miranti alla costruzione attiva del sapere da parte degli alunni, garantendo l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel curriculum d'istituto. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Il piano si prefissa i seguenti obiettivi:

Omogeneità dell'offerta formativa - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Attenzione agli alunni più fragili - gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy - l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire. Sarà ricordato a tutti i soggetti coinvolti, attraverso uno specifico "disclaimer", i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale. In generale, anche attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione, rivolte a docenti, studenti e famiglie, va evidenziato che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, sia esclusivamente inerente all'attività didattica e che venga rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con attento riguardo alla presenza di particolari categorie di dati.

La DDI inoltre:

- favorisce una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantisce l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegia un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- contribuisce allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare

- le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorisce la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegia la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizza e rafforza gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantiene costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

4. Modalità di svolgimento delle attività

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Ogni docente dovrà quindi svolgere sia attività sincrone sia attività asincrone:

- 1- attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.

Per quanto riguarda le attività asincrone e nel caso di video lezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza;

- 2- attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le Attività Integrate Digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le Attività Integrate Digitali

asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento degli studenti. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

5. Piattaforme e strumenti

Molti degli strumenti che verranno presi in esame in questo documento sono già da tempo in uso nell'Istituto. Le informazioni sono veicolate dagli strumenti di comunicazione istituzionali che gli studenti e le famiglie possono consultare quotidianamente:

- Registro Elettronico, in cui i Docenti annotano gli argomenti e le modalità di erogazione delle lezioni, i lavori e i compiti assegnati.
- Piattaforme Google Suite (Gmail, Classroom, Meet) per la partecipazione alle lezioni online, pubblicazione materiale didattico, video, lezioni in remoto, consegna di compiti, relazioni, correzione di compiti.
- Sito web istituzionale, per la diffusione di notizie aggiornate relative alla vita scolastica.

Per l'adempimento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico "Domus Scuola" già in adozione per segnare gli argomenti trattati durante le lezioni, per firmare, per registrare le valutazioni e le assenze, l'Istituzione scolastica utilizzerà Google Classroom, della piattaforma Google Suite for Education, già utilizzata durante il periodo di lockdown. Google Classroom ha lo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente dovrà creare un corso per ciascuna delle proprie classi, inserendo i rispettivi studenti. I docenti gestiranno all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Google Classroom inoltre consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate incluse nella GSuite. Tutte le attività svolte in modalità asincrona sono documentabili attraverso la consegna dell'assegno e la riconsegna del compito svolto.

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

6. Organizzazione oraria della DDI come strumento unico di didattica a distanza

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle Attività Integrate Digitali in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni che è stato stabilito dal Collegio dei Docenti. A ciascuna classe è assegnato non meno di 15 ore, fino ad un massimo di 20 ore settimanali da 45 minuti di attività didattica sincrona senza interruzioni. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. L'orario delle lezioni in modalità sincrona (video-lezioni) è strutturato dai docenti cercando di evitare un eccessivo carico cognitivo agli alunni e i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. Saranno previsti sufficienti momenti di pausa, anche alternando la partecipazione alle video-lezioni e la fruizione autonoma in modalità asincrona dei contenuti di apprendimento.

6.1 Scuola dell'infanzia

Le attività vengono programmate in modalità sincrona, ovviamente con la necessaria assistenza e presenza dei genitori, ma anche in modalità asincrona. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata al messaggio mediante il rappresentante di sezione, in modalità sincrona o asincrona. Tenuto conto dell'età degli alunni è preferibile proporre piccole esperienze, brevi video e file audio. Per quanto riguarda le attività sincrone si comunicano le modalità di accesso alla piattaforma di Google Meet tramite un link che verrà inviato dalle insegnanti alle famiglie per e-mail e per mezzo rappresentante di classe tramite la chat di gruppo. Le video lezioni seguiranno la scansione settimanale degli insegnanti di sezione e degli specialisti come in presenza con una durata dai venti ai trenta minuti.

Per le attività asincrone le insegnanti proporranno attività il più possibile stimolanti e coinvolgenti per i bambini: video con canzoni, letture di storie, lavoretti ecc. I materiali e il programma svolto saranno pubblicati sul registro elettronico della scuola. Ogni bambino, con l'aiuto dell'adulto, potrà fruire nella modalità e nei tempi più idonei alle proprie esigenze familiari del materiale fornito. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico in base anche all'età dei bambini, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

6.2 Scuola primaria

A tutti gli alunni è stata richiesta la creazione di un account Google con il quale accedere alla piattaforma Classroom e alla specifica classe corrispondente alla disciplina dell'ora da svolgere.

Per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom corredato da un codice identificativo comunicato alle famiglie tramite registro elettronico. L'insegnante invita nella classe virtuale tutte le studentesse e gli studenti della propria classe.

Nella scuola Primaria saranno assicurate almeno dieci ore per le classi prime e quindici per le altre in modalità sincrona. Il monte ore delle discipline dovrà essere variato assicurando, per ogni materia, una equa quota oraria utile al suo svolgimento come da tabella qui di seguito riportata:

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE DELLA DISCIPLINA IN DDI (modalità sincrona)		
	CLASSI 1 [^]	CLASSI 2 [^]	CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
ITALIANO	3h	4h	4h
MATEMATICA	2h e mezza	4h	3h e mezza
INGLESE	mezz'ora	1h	1h e mezza
RELIGIONE	mezz'ora	1h	1h
STORIA	mezz'ora	1h	1h
GEOGRAFIA	mezz'ora	1h	1h
SCIENZE	mezz'ora	1h	1h
TECNOLOGIA	mezz'ora	mezz'ora	mezz'ora
ARTE	mezz'ora	mezz'ora	mezz'ora
MUSICA	mezz'ora	mezz'ora	mezz'ora
GINNASTICA	mezz'ora	mezz'ora	mezz'ora
TOTALE	10h	15h	15h

Ogni consiglio di classe o team docenti stabilisce un calendario settimanale delle lezioni valido fino al termine delle attività a distanza, senza penalizzare nessuna materia e rispettando le quote orarie previste.

6.3 Scuola secondaria di primo grado

Come nella scuola primaria, a tutti gli alunni è stata richiesta la creazione di un account Google con il quale accedere alla piattaforma Classroom e alla specifica classe corrispondente alla disciplina dell'ora da svolgere.

Per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom corredato da un codice

identificativo comunicato alle famiglie tramite registro elettronico. L'insegnante invita nella classe virtuale tutte le studentesse e gli studenti della propria classe.

Nella scuola secondaria di primo grado saranno assicurate almeno venti ore in modalità sincrona. Il monte ore delle discipline dovrà essere variato assicurando, per ogni materia, una equa quota oraria utile al suo svolgimento come da tabella qui di seguito riportata:

MATERIA	ORE SETTIMANALI DELLA DISCIPLINA IN DDI (modalità sincrona)
Italiano	3
Storia	2
Geografia	2 (di cui 1 in inglese con l'insegnante del bilinguismo)
Matematica	2
Scienze	2 (di cui 1 in inglese con l'insegnante del bilinguismo)
Inglese	2
Spagnolo	1
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Ed. fisica	1
Religione	1
Bilinguismo	1 ora (alternate tra musica e arte)
TOTALE	20 ore

Ogni consiglio di classe o team docenti stabilisce un eventuale nuovo calendario settimanale delle lezioni valido fino al termine delle attività a distanza, senza penalizzare nessuna materia e rispettando le quote orarie previste.

7. Regolamento per la DDI

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Per quanto riguarda la scuola secondaria di Primo grado è previsto, nell'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità uno specifico allegato relativo al regolamento in caso di attivazione della DDI che gli studenti e le famiglie si impegnano ad osservare (Allegato 1).

8. Metodologia e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza:

- *Project-based Learning* - per la creazione di un prodotto specifico;
- *Problem-based Learning* - prevalentemente per le discipline scientifiche;
- *Inquiry-based Learning* - per sviluppare il Pensiero Critico;
- *Flipped Classroom* - in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- *Didattica Laboratoriale* - per passare dall'informazione alla formazione;
- *Cooperative Learning* - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

Risultano già in uso e verranno adottate metodologie innovative come per esempio il *modello delle 5E*. Tale modello, sviluppato nel 1987 all'interno del Biological Sciences Curriculum Study statunitense basandosi sulla teoria costruttivista della conoscenza, promuove un apprendimento collaborativo ed attivo all'interno del quale gli studenti lavorano insieme per risolvere problemi e scoprire nuovi concetti, facendo domande, osservando, analizzando e tirando conclusioni. Tale metodo prevede la suddivisione della classica lezione o unità di apprendimento in 5 fasi che possono essere così riassunte:

1- *Engage – Coinvolgi*

Il primo step del learning cycle prevede delle attività che hanno lo scopo di stimolare la curiosità degli alunni, di motivarli all'indagine, di far emergere le preconcoscenze e le possibili misconcezioni. Attività di brainstorming o il fare domande sono particolarmente adeguate a questa fase.

2- *Explore – Esplora*

Il secondo step prevede che gli alunni “esplorino” dei materiali predisposti dall'insegnante: è possibile guardare dei video, leggere degli articoli, fare ricerche sul web, discutere e/o rispondere a delle domande.

3- *Explain -Spiega*

Il terzo step può essere svolto come lezione sincrona, ma anche asincrona. Il docente avrà cura di prevedere all'interno della lezione queste tre fasi:

Instruction (dimostrazione)

Modeling (esplicitazione delle competenze richieste)

Scaffolding (support *Elaborate – Elabora*)

4- *Extend – Estendere*

Il quarto step vede come protagonista lo studente, al quale viene chiesto di creare delle connessioni con concetti precedentemente studiati, oppure appartenenti alla realtà fuori dalla classe, o ancora propri dell'arte, della letteratura. Si può inoltre proporre problemi del mondo reale, chiedendo di documentare il processo di risoluzione all'interno di un gruppo. L'insegnante, volendo, può anche fornire un canovaccio digitale su cui gli alunni lavoreranno, esplicitando però cosa verrà valutato.

5- Evaluate – Valuta

Il quinto step prevede infine la valutazione, sia questa formativa, sommativa e orientativa realizzata tramite riflessioni audio/video, dei test/quiz, o ancora la classica verifica orale.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati.

Per la didattica a distanza le prove potranno essere somministrate in modalità sincrona o asincrona, attraverso gli strumenti del registro elettronico oppure di Google Gsuite for Education per la scuola secondaria e saranno coerenti e compatibili con la modalità a distanza. Le valutazioni in modalità sincrona comprenderanno interrogazioni online, lavori a piccoli gruppi, peer to peer, simulazioni di laboratorio, compiti in classe digitali, discussioni, presentazioni, ricerche, svolgimento di temi, verifiche e quiz, ecc.

Le valutazioni in modalità asincrona riguarderanno la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercizi, realizzazione di progetti, relazioni, ecc.

Comunque, in particolare, si è avviato un percorso di ricerca che impone una ridefinizione del significato della valutazione: non si può misurare solo la comprensione “scolastica” di un contenuto o l'acquisizione di un'abilità da parte dello studente, ma la capacità di quest'ultimo di risolvere i problemi reali utilizzando le conoscenze che possiede. In sostanza “si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.” Valutare per competenze vuol dire anche porre attenzione al processo più che al prodotto (come apprende l'alunno anziché cosa apprende) e quindi arrivare ad integrare gli aspetti oggettivi (prove di verifica strutturate) con quelli soggettivi (autovalutazione e metacognizione) e intersoggettivi (rubriche valutative, protocolli d'osservazione). Così concepita, la valutazione assume una forte valenza orientativa in quanto promuove nell'alunno una riflessione continua rispetto al proprio percorso di apprendimento e la consapevolezza dei propri progressi sia in rapporto agli apprendimenti che alla percezione di sé”. La scuola deve quindi dare pari opportunità di successo formativo, contrastare le disuguaglianze e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

9. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, farà riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Essa terrà conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni verranno riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- se disponibili, le prove di verifica svolte in presenza prima della sospensione delle attività didattiche;
- le prove, le osservazioni, le annotazioni e ogni altro elemento di giudizio raccolto dai docenti nel corso delle attività a distanza possono concorrere all'attribuzione di un voto;
- la capacità auto organizzativa e di pianificazione delle attività;
- l'autonomia;
- l'impegno;
- la presenza regolare e la partecipazione attiva e responsabile alle video lezioni in sincrono;
- la collaborazione con i compagni e i docenti;
- la gestione del flusso di informazioni;
- il rispetto delle consegne dei compiti assegnati (modalità e tempistica);
- la motivazione;
- i risultati raggiunti in base a quanto effettivamente svolto;
- i progressi negli apprendimenti;
- del processo di autovalutazione;
- la reale condizione di accessibilità alla strumentazione tecnologica e di rete.

Nel caso di studenti che non abbiano sufficientemente partecipato alle attività a distanza, la valutazione tiene conto di tutte le circostanze di forza maggiore che possano aver interferito nella partecipazione e nella restituzione dei lavori assegnati.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze.

Per quanto concerne la valutazione finale, oltre alla media delle votazioni riportate nelle singole discipline, verrà valutata l'esperienza della DDI tenendo conto degli indicatori presenti nella tabella sottostante:

DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE	VALUTAZIONE
Assiduità (l'alunno/a prende parte alle attività proposte)	
Partecipazione (l'alunno/a partecipa attivamente)	
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)	Nullo 1-2 Insufficiente 3-4 Sufficiente 5-6 Buono 7-8 Ottimo 9-10
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il docente)	

Il voto scaturisce dalla media delle quattro voci. Nella formulazione finale di ogni singola disciplina, verrà conteggiata la media ponderata tra i summenzionati quattro parametri e il rispettivo voto di abilità e conoscenza.

Riguardo la valutazione del comportamento, in caso di lockdown o lunghi periodi di attività di didattica digitale integrata è stata elaborata la seguente tabella per l'attribuzione del giudizio:

VOTO DI CONDOTTA	
OTTIMO (10)	<p>A) PIENO, CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVO RISPETTO DELLE REGOLE, ANCHE IN DIDATTICA A DISTANZA. RISPETTA SEMPRE LA NETIQUETTE.</p> <p>B) RUOLO PROPOSITIVO E COLLABORATIVO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE, ANCHE IN DIDATTICA A DISTANZA, SCEGLIENDO SEMPRE MODI E TEMPI OPPORTUNI PER IL DIALOGO TRA PARI E/O CON IL DOCENTE</p> <p>C) ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA E PUNTUALITÀ ALLE LEZIONI, ANCHE IN DIDATTICA A DISTANZA</p>
DISTINTO (9)	<p>A) CONSAPEVOLE RISPETTO DELLE REGOLE, ANCHE IN MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>B) RUOLO POSITIVO E DISPONIBILE AD UNA PROFICUA COLLABORAZIONE NEL GRUPPO CLASSE, ANCHE IN MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA, SCEGLIENDO GENERALMENTE MODI E TEMPI OPPORTUNI PER IL DIALOGO TRA PARI E/O CON IL DOCENTE</p> <p>C) GENERALE REGOLARITÀ NELLA FREQUENZA SCOLASTICA E PUNTUALITÀ ALLE LEZIONI, ANCHE IN MODALITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA</p>
BUONO (8)	<p>A) OSSERVANZA DELLE REGOLE CON SPORADICHE INADEMPIENZE (RICHIAMI VERBALI, ANNOTAZIONI, RITARDI), ANCHE IN DIDATTICA A DISTANZA (ACCEDE SOLO SE SOLLECITATO)</p> <p>B) RUOLO ABBASTANZA COLLABORATIVO E GENERALMENTE CORRETTO, ANCHE IN DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>C) NEL PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA ACCEDE ALLA PIATTAFORMA E PRENDE PARTE ALLE ATTIVITÀ SOLO SE SOLLECITATO E SENZA UN ATTIVO COINVOLGIMENTO/PARTECIPAZIONE</p> <p>D) UNA/DUE NOTA/E DISCIPLINARE/I SUL REGISTRO¹</p> <p>E) FREQUENTI ASSENZE</p>

DISCRETO (7)	<p>A) COMPORTAMENTO NON CORRETTO E POCO CONTROLLATO VERSO COMPAGNI, INSEGNANTI ED ALTRE FIGURE EDUCATIVE, ANCHE IN DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>B) SOCIALIZZAZIONE NON SEMPRE COSTRUTTIVA, ANCHE IN DIDATTICA A DISTANZA</p> <p>C) NOTE SUL REGISTRO DI CLASSE</p> <p>D) RILEVANTI ASSENZE (20%) E/O RITARDI</p> <p>E) PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE</p> <p>F) NEL PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA ACCEDE ALLA PIATTAFORMA E PRENDE PARTE ALLE ATTIVITÀ SOLO SE SOLLECITATO E SENZA UN ATTIVO COINVOLGIMENTO/PARTECIPAZIONE</p>
-------------------------	---

10. Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, presteranno particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, avranno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti terranno conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegeranno l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

11. Percorsi di apprendimento in caso di quarantena, isolamento fiduciario o condizioni di fragilità e modalità di lezione in Streaming

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposito provvedimento del Coordinatore Didattico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi in quarantena e/o in isolamento fiduciario e/o in condizioni di fragilità con apposito provvedimento il Coordinatore Didattico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe e con espressa richiesta delle famiglie, può attivare la modalità Streaming in classe fornendo la possibilità agli studenti a casa di seguire in contemporanea le attività svolte in classe.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle

misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposito provvedimento del Coordinatore Didattico le attività didattiche si svolgeranno a distanza per tutti gli studenti delle classi interessate.

12. Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016- 2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazioni su chat. Le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori e degli Organi Collegiali verranno comunicate preventivamente tramite i canali istituzionali.

13. Comunicazione della scuola e dispersione digitale

La scuola, in casi urgenti o per comunicare condizioni di particolare gravità, anche la dispersione digitale, dopo l'usuale contatto che effettua la segreteria, invierà alle famiglie degli alunni una lettera di convocazione su piattaforma con mail, se necessario tramite posta certificata, alla quale i genitori daranno immediatamente riscontro contattando i docenti indicati nella comunicazione. Allo scopo di tenere vitale e utile l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori, anche in periodo di didattica a distanza, sono invitati ad adoperare al massimo le opportunità offerte intervenendo (ai ricevimenti generali in piattaforma, qualora convocati,) anche perché in prossimità della fine dell'anno scolastico, (e) ai colloqui individuali con i docenti, nell'orario e nelle giornate indicate anche se in sospensione dell'attività didattica in presenza. Sono possibili anche altre forme di partecipazione o suggerimenti di riunioni tra insegnanti e docenti delle varie classi e dei vari plessi nel quale deve risultare maggiormente attivo il rapporto collaborativo e di cooperazione tra la scuola e la famiglia.

14. Privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. La Rettrice dell'Istituto, la Coordinatrice di Plesso e le famiglie sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità e la sua integrazione che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Tale regolamento integra le norme già previste dal regolamento d'Istituto.

La DDI sostituisce a pieno titolo la didattica in presenza e, come indicato sopra, comprende attività sincrone e asincrone; pertanto rimane l'obbligo della frequenza delle lezioni secondo l'orario che sarà comunicato.

La partecipazione alle attività sincrone da parte degli studenti è soggetta alle stesse regole della partecipazione in classe; il non rispetto delle regole può comportare una sanzione disciplinare, che sarà annotata sul RE. Quindi gli alunni:

- dovranno indossare la divisa
- rispettare gli orari (accedere in modo puntuale, non entrare né uscire dalla lezione a proprio piacere)

- accedere nell'aula virtuale rigorosamente con videocamera accesa e microfono disattivato
 - avere a portata di mano tutto il materiale didattico necessario
 - usare solo i dispositivi utili allo svolgimento delle stesse
 - evitare la presenza o l'intrusione di familiari
 - non consumare cibo né bevande
 - chiedere il permesso di andare al bagno
 - chiudere applicazioni non richieste
 - evitare inquadrature diverse dal volto
 - non condividere il link del collegamento con altre persone che non siano i propri compagni di classe e comunque mai senza l'autorizzazione del docente
 - normalmente tenere il microfono muto e attivarlo su indicazione del docente
 - quando si interviene, mantenere un tono di voce adeguato ed essere cortesi ed educati
 - durante le verifiche la webcam deve essere accesa e lo studente sempre ben visibile dal docente
 - non sovrapporre segnali, disegni e parole sulla chat
 - non avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videoconferenza
 - non avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni, incluso quello dello stesso insegnante
 - non riadoperare l'invito alla video-lezione avviata dall'insegnante dopo che abbia avuto fine la stessa
 - non lasciare la video-lezione prima che abbia termine per scelta del docente
 - eseguire le consegne del docente
- Inoltre:
- non è ammessa la videoregistrazione delle attività didattiche da parte di nessuno. Si rammenta al riguardo che non è legalmente consentita alcuna forma di registrazione senza previo esplicito consenso di tutti coloro che compaiono o che vengono registrati (audio e video). Il materiale delle lezioni è materiale didattico ad uso personale e scolastico, di cui è vietata ogni forma di diffusione e trasmissione a terzi. Ogni abuso sarà perseguito per legge
 - rimane in vigore il RE per ogni comunicazione scuola – famiglia; quindi, le eventuali assenze vanno giustificate nel RE; anche le eventuali richieste per ingressi posticipati o uscite anticipate vanno opportunamente comunicate almeno con un giorno di anticipo alla Segreteria Didattica
 - le eventuali segnalazioni di problemi tecnici insorti al momento vanno comunicate tempestivamente, via e-mail, alla Segreteria Didattica
 - potrebbero insorgere problemi di collegamento anche da parte dei docenti; in tal caso il Coordinatore didattico avviserà per tempo le classi interessate
 - tutti gli alunni e i genitori si impegnano a custodire con cura in un luogo sicuro le password con cui si accede ai propri account e a non divulgarle o condividerle con nessuno per alcun motivo; in caso di sospetto di conoscenza delle password personali da parte di terzi, occorrerà cambiarle tempestivamente.